



COMUNICATO STAMPA

Ambito RE3, il TAR ha respinto il ricorso dei cittadini

Casati: “Prendiamo atto della sentenza, rimane la nostra contrarietà rispetto alle scelte fatte dalle Amministrazioni Comunali precedenti”

Paderno Dugnano (6 marzo 2020). Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia ha respinto la richiesta, presentata da un gruppo di cittadini, di annullamento della delibera del 9 maggio 2018 con cui il Consiglio Comunale approvava l’attuazione dell’ambito residenziale denominato RE3 sull’area verde compresa tra il parco di via Gorizia e la via Generale dalla Chiesa. Le motivazioni del TAR sono state pubblicate nella tarda serata di ieri.

“Prendiamo atto del pronunciamento del TAR che, come tutte le sentenze, va recepito nella sua oggettività e non interpretato. E’ chiaro che l’attuale coalizione di maggioranza dell’Amministrazione Comunale era e rimane fortemente contraria all’approvazione di quegli atti - commenta il Sindaco Ezio Casati - Ci prenderemo il tempo necessario per approfondire la vicenda in tutti i suoi aspetti e capire quali azioni potranno essere messe in campo per valutare le scelte assunte due anni fa. Scelte che sono comunque riconducibili già all’approvazione del PGT nel 2013 quando fu consentito di portare la volumetria edificabile dell’area di via Roma-via Camposanto da 2.800 metri cubi a quasi 15mila metri cubi. Volumetria che è stato poi deciso di ‘spostare’ quasi completamente sull’area verde di via Gorizia con i risultati che oggi ne conseguono. Fu sbagliato allora pensare di permettere di edificare 15mila metri cubi, lo ribadisco, su un’area, seppur privata ma comunque

verde e vicina alle sponde del Seveso, in via Camposanto; così come continuiamo a essere contrari alla scelta di costruire su un'area dove riteniamo che il mantenimento del verde e di un parco avrebbe dovuto essere necessario e doveroso per la qualità della vita di chi abita in quelle zone, già fortemente compromesse dalla vicinanza della Milano-Meda. Adesso è tempo di fare valutazioni più approfondite”.

L'Amministrazione Comunale